

Matera: «Turismo, la sfida è ragionare su area vasta»

IL CONSIGLIERE REGIONALE PRESENTA UNA PROPOSTA DI LEGGE AD HOC «PER ARMONIZZARE L'INTERO SETTORE»

di Redazione

4 Minuti di lettura

10 giugno 2026

L'INIZIATIVA

Punta a riorganizzare la governance del turismo, valorizzando tutti i territori della Campania e superando la frammentazione normativa esistente la proposta di legge per il riordino del settore depositata in Consiglio regionale da Corrado Matera, presidente della commissione Bilancio. «Il testo - spiega il consigliere regionale - rappresenta il completamento di un percorso avviato durante il mio mandato da assessore al Turismo e proseguito con l'assessore Felice Casucci e che mira a contribuire alla semplificazione della materia».

L'OFFERTA

Dai grandi attrattori internazionali alle città d'arte, dalle aree costiere a quelle interne, passando per le isole, i parchi: la Campania presenta un'offerta turistica articolata. Una complessità che - viene rilevato - richiede regole più chiare, strumenti di programmazione stabili e una governance capace di mettere in rete istituzioni, Comuni, operatori e territori. «La proposta di legge - fa notare Matera - interviene sull'assetto complessivo del sistema turistico regionale, con particolare riferimento alla programmazione, all'organizzazione e alla valorizzazione delle diverse tipologie di offerta, oltre agli strumenti di sostegno al comparto». Quanto alla provincia salernitana, Matera sostiene che «sicuramente bisogna puntare su stagionalizzazione e programmazione», ma «la grande sfida oggi è ragionare di

un'area più vasta». «Il turista che arriva a Salerno - prosegue - deve essere in condizione di avere un'offerta ampia, ad esempio può arrivare a Velia, a Paestum o a Padula. Bisogna ragionare insieme. Il dato che diventa fondamentale è parlare di destinazione Salerno e, all'interno di questa, creare una condizione affinché ogni territorio, penso al Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, possa avere una sua particolare forza attrattiva. Risultato che si raggiunge con la sinergia tra istituzioni e una collaborazione con i privati che concorrono sullo stesso obiettivo». Tornando alla proposta di legge regionale, nel testo sono previsti, tra gli altri punti, gli Ambiti territoriali turistici omogenei, il rafforzamento delle Dmo, il riordino dei servizi di informazione e accoglienza turistica e la valorizzazione delle diverse forme di turismo: accessibile, sostenibile, rurale, religioso, enogastronomico, sportivo, termale, dei cammini, delle radici ed eventi. Non si tratta di un semplice aggiornamento normativo, ma di una legge di sistema pensata per superare frammentazioni e sovrapposizioni. «L'obiettivo - evidenzia Matera - è rafforzare il ruolo della Campania nel panorama turistico del Mediterraneo attraverso un modello più integrato e una maggiore capacità di coordinamento tra Regione e territori. È una riforma che guarda al futuro del turismo campano, ma che nasce dalla consapevolezza che ogni territorio, dalle grandi destinazioni internazionali ai piccoli borghi delle aree interne, rappresenta una risorsa preziosa per la crescita della nostra regione e per la costruzione di opportunità durature di sviluppo e occupazione». In questo quadro si inserisce anche l'avviso pubblico «Le stagioni della Campania 2026-2027», promosso dalla Giunta regionale e dell'assessorato al Turismo guidato Enzo Maraio, per un importo di 10 milioni di euro. «Entrambe le iniziative si muovono nella stessa strategia di rafforzamento del sistema turistico campano e di costruzione di un'offerta più integrata, stabile e riconoscibile, capace di valorizzare le identità e le vocazioni dei diversi territori della Campania», conclude Matera.

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA